

Comunicato stampa

Berna, il 5 febbraio 2021

L'ASI chiede al Consiglio federale una moratoria sugli sfratti e maggior protezione contro le disdette

L'Associazione Svizzera Inquilini (ASI) ha chiesto oggi al Consiglio federale di adottare una moratoria nazionale sugli sfratti nel settore locazione. Questo dovrebbe applicarsi almeno fino alla fine dell'anno. Difatti, a causa delle gravi conseguenze economiche della pandemia da COVID-19, sempre più persone in Svizzera riscontrano difficoltà nel pagare la pigione e potrebbero incorrere in una disdetta dell'appartamento e far fronte ad uno sfratto. Inoltre, il Consiglio federale dovrebbe garantire una maggiore protezione contro le disdette per gli inquilini commerciali.

In una lettera al presidente federale Guy Parmelin, l'Associazione Svizzera Inquilini (ASI) ha chiesto oggi al Consiglio federale di emanare un'ordinanza per una moratoria nazionale sugli sfratti nel settore locativo almeno fino alla fine del 2021. Inoltre, il termine di pagamento in caso di mora, prima di una disdetta del contratto di locazione, dovrebbe venire esteso da 30 a 90 giorni.

Secondo il presidente dell' ASI Carlo Sommaruga, molti dipendenti lavorano già da diversi mesi in tempo ridotto. Per coloro che percepiscono solo l'80% del proprio stipendio, ciò significa che dopo 5 mesi di tempo ridotto viene a mancare nel bilancio familiare un intero stipendio mensile. Altri hanno perso il lavoro o sono lavoratori autonomi con forti perdite finanziarie. Tutto questo ha un forte impatto sulle condizioni locative in Svizzera. Sempre più persone hanno problemi a pagare la pigione. Già oggi ci sono disdette di contratti di locazione con minaccia di sfratto e c'è il rischio che la situazione peggiori ulteriormente.

Secondo l'ASI, con una moratoria sugli sfratti e la proroga del periodo di pagamento - periodo che il locatore fissa in caso di pigioni arretrate prima di disdire il contratto di locazione - le persone dovrebbero essere protette dalla perdita del loro appartamento in questa difficile situazione economica. Sommaruga conclude: in un momento in cui alle persone viene chiesto di rimanere in casa, è irresponsabile sfrattare le persone dalle loro case e creare senzatetto".

Protezione contro la disdetta per gli inquilini commerciali

L'ASI chiede inoltre al Consiglio federale di garantire che gli inquilini commerciali toccati dalla chiusura dei propri locali imposta dalle misure adottate per combattere il COVID-19 siano maggiormente protetti da un'eventuale disdetta. Difatti, a causa dei costi fissi elevati, le aziende interessate fanno sempre più fatica a pagare la pigione. Per evitare le disdette dei contratti di locazione, che spesso significherebbe anche la fine dell'attività, il Consiglio federale deve agire. Per tutti gli altri inquilini commerciali la cui attività non è stata chiusa, ma che sono anche stati toccati da perdite finanziarie a causa delle misure adottate per combattere il COVID-19, è indispensabile una proroga del periodo di pagamento.

Per ulteriori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05

Adriano Venuti, vice-presidente, 076 377 05 38

Michael Töngi, vice-presidente, 079 205 97 65

Natalie Imboden, segretaria generale, 079 706 62 84